



Università degli Studi di Camerino

Scuola di Architettura e Design "Eduardo Vittoria" di Ascoli Piceno

Corso di laurea in Scienze dell'Architettura

Tesi di laurea in urbanistica e progettazione del paesaggio

a.a. 2015-2016

Workshop: Green and blue networks for the quality of life in the city"

Titolo: Il Misa generatore di nuove centralità

Relatore: Prof. Massimo Sargolini

RELAZIONE DI TESI

di

Giulia Saputelli

INTRODUZIONE

“Green and blue networks for the quality of life in the city” è il titolo del workshop di tesi in urbanistica e progettazione del paesaggio che si pone come obiettivo la riqualificazione di tre foci di tre fiumi situati in città diverse quali Porto Recanati, Senigallia e Pesaro.

Per il mio progetto ho scelto la città di Senigallia ed infatti il titolo è “Il Misa generatore di nuove centralità”.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Prima di avviare il processo di analisi, è stato necessario inquadrare a livello territoriale la città di Senigallia.

Senigallia, comune marchigiano di 44mila abitanti, nella provincia di Ancona, sorge sulla costa medio-adriatica alla foce del fiume Misa. Il suo territorio è prevalentemente pianeggiante, ma è circondato da colline che digradano verso il mare. Una caratteristica significativa è la presenza del fiume Misa che si inserisce all'interno del tessuto urbano della città sfociando nel mar Adriatico attraverso una foce “artificializzata”, in quanto presenta limiti artificiali ben definiti e non presenta alcun tipo di verde ripariale.

La città di Senigallia si contraddistingue anche per la presenza del porto. Quest'ultimo è costituito dalla foce del fiume Misa prolungato da due moli, quello di ponente e quello di levante. E' un'importante infrastruttura per la città, dedicata alla pesca commerciale, al turismo e al diporto nautico.

ANALISI DELLE RISORSE E DELLE CRITICITA'

Dopo aver inquadrato la città di Senigallia ed in particolare il fiume Misa, si è potuto procedere con l'analisi delle risorse e delle criticità, che porterà all'elaborazione di strategie di intervento e al conseguente progetto.

-RISORSE

Una delle principali risorse della città di Senigallia è la presenza del fiume Misa, che comporta la presenza di verde ripariale nelle zone in prossimità della collina, che è senz'altro un elemento indispensabile dal punto di vista del sistema ambientale. La vasta tipologia di verde come verde pubblico e sportivo è un altro elemento caratterizzante dell'area. Un'altra importante risorsa è rappresentata dalla presenza degli assi infrastrutturali che collegano la città al resto del territorio, come ad esempio l'autostrada A14 Bologna-Taranto e della superstrada. Inoltre a favorire i collegamenti, contribuisce anche la linea ferroviaria, passante all'interno del tessuto urbano della città. Per quanto riguarda il sistema insediativo, ci sono strutture che possono essere considerate risorse quali numerosi istituti scolastici, stadio e palasport, centri commerciali e strutture ricettive per il turismo balneare.

-CRITICITA'

La scarsa valorizzazione del sistema ambientale, in favore dell'edificazione, è una delle maggiori criticità. Infatti all'interno del tessuto urbano poche sono le aree verdi e queste poche risultano poco attrezzate. Ci sono inoltre

numerose aree residuali ed incolte ed essendo Senigallia a contatto con il fiume Misa, non ci sono accessi a quest'ultimo.

Un'altra grande criticità riguarda il sistema infrastrutturale e la ferrovia, ma in entrambe troviamo grandi aree dismesse ed abbandonate che forniscono un aspetto degradato e confusionario. I collegamenti ciclopedonali presenti sono inoltre disconnessi tra di loro e non collegano le principali attrezzature pubbliche ed i servizi. Per il sistema insediativo, la maggiore criticità riscontrata è la presenza di un sistema turistico legato prevalentemente alle attività estive balneari senza sfruttare le numerose potenzialità che ha la città di Senigallia.

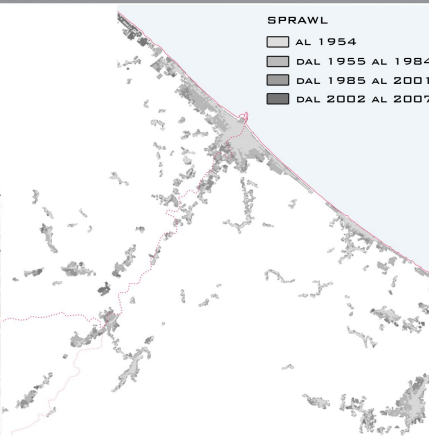
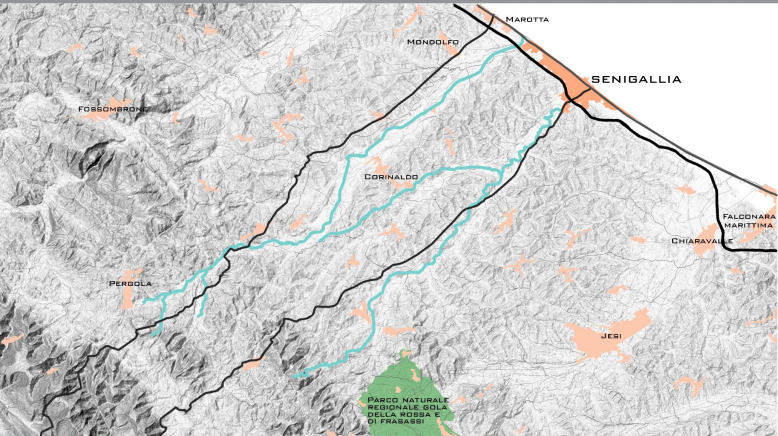
IL PROGETTO

Il progetto prevede lo sviluppo di nuove centralità per la città, tutte collegate al fiume.

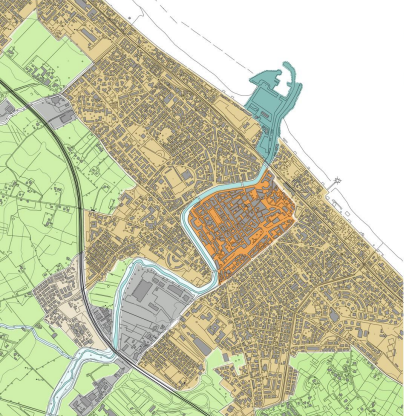
Quest'ultimo infatti, lungo il suo percorso all'interno della città, genera nuove centralità e favorisce la valorizzazione di quelle già esistenti.

Uno degli obiettivi principali del progetto è quello di connettere le centralità urbane, le attrezzature ed i servizi attraverso una pista ciclopedonale continua, che non si interrompe mai, in modo da favorire la circolazione lenta. Nella città inoltre si assiste frequentemente ad una interruzione della continuità dei percorsi per la presenza di confini fisici che costituiscono limiti non permeabili. Un altro intervento che prevede il progetto infatti è quello di raccordare i percorsi già esistenti del lungomare con la città compatta. I percorsi ciclopedonali non sono soltanto all'interno del tessuto urbano ma il progetto si pone anche di riqualificare un sentiero per mountain bike sul Misa chiamato "Il sentiero degli aironi" dal quale si può godere di un rapporto più naturale e incontaminato con il fiume stesso. Attraverso questo sentiero è possibile giungere ad un parco agricolo, situato subito fuori la città compatta, con la presenza di casolari per la vendita e lo scambio di prodotti tipici locali. Il progetto infatti si appresta ad incrementare il turismo non solo balneare (già molto sviluppato), ma anche agricolo, creando un itinerario che sfrutti le eccellenze della produzione agricola e le bellezze naturali.

Altro punto significativo del progetto è l'introduzione all'interno del tessuto urbano di nuove centralità con diverse destinazioni d'uso, come ad esempio parchi urbani, nuove attrezzature sportive vicine a quelle già esistenti, uno spazio aperto e verde dotato di attrezzature commerciali, utilizzabili per mercati, come ad esempio la storica "fiera di Sant'Agostino" che per secoli ha caratterizzato la città, orti urbani e didattici vicini ai maggiori poli scolastici. Ultima importante centralità è una piazza sul mare, realizzata riqualificando l'area degli ex cantieri del porto, in prossimità della foce, per favorire l'idea di una città che avanza verso il mare.

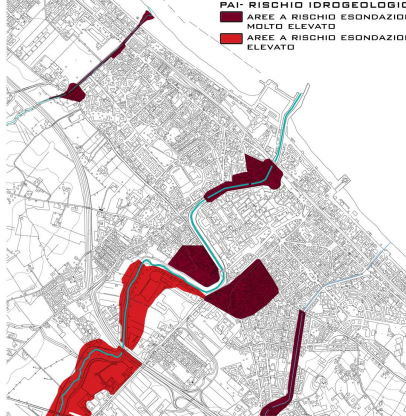


UNITA' DI PAESAGGIO



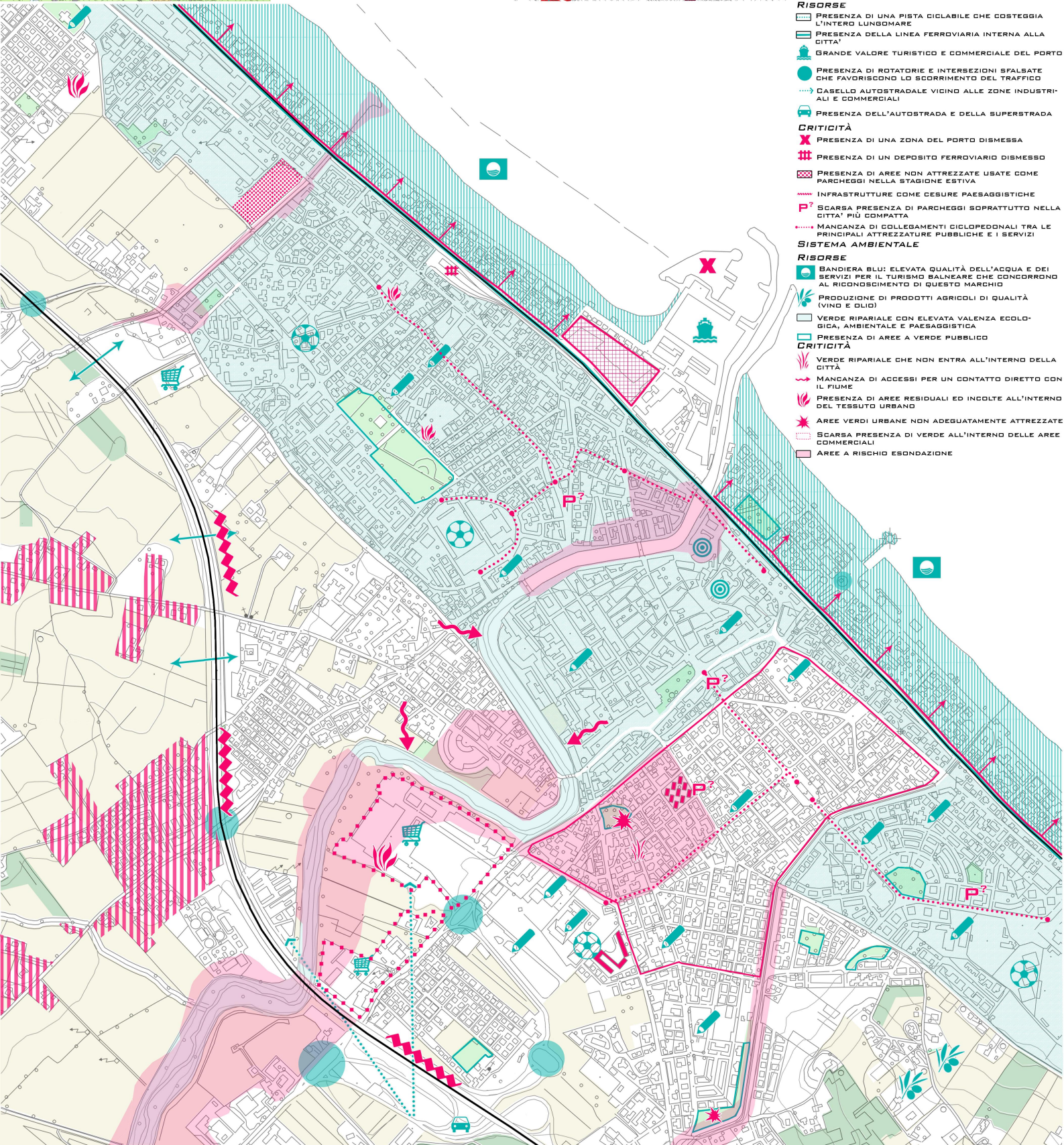
- PAESAGGIO URBANO STORICO:** COSTITUISCHE LA PARTE CENTRALE DELLA CITTÀ CARATTERIZZATA DA UNA STRATIFICAZIONE STORICA DI VALORI E CARATTERI CULTURALI.
- PAESAGGIO URBANO COMPATTO:** CARATTERIZZATO DA UN FITTO INSEDIAMENTO A MAGLIA REGOLARE CON LA FUNZIONE PREVALENTE MISTA RESIDENZIALE-COMMERCIALE. SI SVILUPPA SULLE PRINCIPALI RETI INFRASTRUTTURALI E SI ESTENDE FINO ALLA COSTA.
- PAESAGGIO URBANO PERIFERICO:** COSTITUITO DA INSEDIAMENTI SPARSI A MAGLIA IRREGOLARE. CARATTERIZZATO DA EDIFICI RESIDENZIALI E COMMERCIALI, SI SVILUPPA SULLE RETI INFRASTRUTTURALI SECONDARIE.
- PAESAGGIO COMMERCIALE E INDUSTRIALE:** COSTITUITO DA GRANDI EDIFICI COMMERCIALI O CAPANNONI INDUSTRIALI DISPOSTI ALLA PERIFERIA DELLA CITTÀ.
- PAESAGGIO AGRICOLA COLLINARE:** COSTITUITO DA APPREZZAMENTI DI TERRENI COLTIVATI, DA VILLETTE SPARSE E OCCUPA UNA GRANDE PARTE DEL TERRITORIO.
- PAESAGGIO PORTUALE:** COSTITUISCHE UN ELEMENTO MOLTO IMPORTANTE PER LA CRESCITA ECONOMICA DELLA CITTÀ ED È CARATTERIZZATO DA ATTACCHI PER LE IMBARCAZIONI.
- PAESAGGIO FLUVIALE:** COSTITUITO DA UN PAESAGGIO NATURALE IMMEDIATAMENTE ADIACENTE AL FIUME, CARATTERIZZATO DA UNA VEGETAZIONE SPONTANEA TIPICA DELLE ZONE FLUVIALI.

CARTA DELLE PERICOLOSITA'



RISORSE E CRITICITA' - SCALA 1:5000

- SISTEMA INSEDIATIVO**
- RISORSE**
- AMPIA PRESENZA DI STRUTTURE RICETTIVE E SERVIZI PER IL TURISMO BALNEARE
 - BUONA DIFFUSIONE DI SERVIZI PRIMARI
 - VICINANZA CON IL TERRITORIO APERTO
 - PRESENZA DI EMERGENZE STORICHE E CULTURALI
 - PRESENZA DI CENTRI COMMERCIALI PER LA GRANDE DISTRIBUZIONE
 - ISTITUTI SCOLASTICI DISTRIBUITI NELLE VICINANZE DI OGNI QUARTIERE
 - PRESENZA DI CENTRI SPORTIVI, STADIO E PALASPORT
- CRITICITA'**
- SISTEMA TURISTICO LEGATO PREVALENTEMENTE ALLE ATTIVITA' ESTIVE BALNEARI
 - PRESENZA DI AREE DISMESSE E ABBANDONATE IN PROSSIMITA' DEL PORTO
 - PRESENZA DI AREE URBANE PREVALENTEMENTE MONO-FUNZIONALI
 - INSEDIAMENTI DIFFUSI A MACCHIA
 - PRESENZA DI EDIFICI DEGRADATI ALL'INTERNO DEL TESSUTO URBANO
- SISTEMA INFRASTRUTTURALE**
- RISORSE**
- PRESENZA DI UNA PISTA CICLABILE CHE COSTEGGIA L'INTERO LUNGOMARE
 - PRESENZA DELLA LINEA FERROVIARIA INTERNA ALLA CITTÀ
 - GRANDE VALORE TURISTICO E COMMERCIALE DEL PORTO
 - PRESENZA DI ROTATORIE E INTERSEZIONI SPALATE CHE FAVORISCONO LO SCORRIMENTO DEL TRAFFICO
 - CASELLO AUTOSTRADALE VICINO ALLE ZONE INDUSTRIALI E COMMERCIALI
 - PRESENZA DELL'AUTOSTRADA E DELLA SUPERSTRADA
- CRITICITA'**
- PRESENZA DI UNA ZONA DEL PORTO DISMESSA
 - PRESENZA DI UN DEPOSITO FERROVIARIO DISMESSO
 - PRESENZA DI AREE NON ATTREZZATE USATE COME PARCHEGGI NELLA STAGIONE ESTIVA
 - INFRASTRUTTURE COME CESURE PAESAGGISTICHE
 - SCARSA PRESENZA DI PARCHEGGI SOPRATTUTTO NELLA CITTÀ PIÙ COMPATTA
 - MANCANZA DI COLLEGAMENTI CICLOPEDONALI TRA LE PRINCIPALI ATTREZZATURE PUBBLICHE E I SERVIZI
- SISTEMA AMBIENTALE**
- RISORSE**
- BANDIERA BLU: ELEVATA QUALITÀ DELL'ACQUA E DEI SERVIZI PER IL TURISMO BALNEARE CHE CONCORRONO AL RICONOSCIMENTO DI QUESTO MARCHIO
 - PRODUZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI DI QUALITÀ (VINO E OLIO)
 - VERDE RIPARIALE CON ELEVATA VALENZA ECOLOGICA, AMBIENTALE E PAESAGGISTICA
 - PRESENZA DI AREE A VERDE PUBBLICO
- CRITICITA'**
- VERDE RIPARIALE CHE NON ENTRA ALL'INTERNO DELLA CITTÀ
 - MANCANZA DI ACCESSI PER UN CONTATTO DIRETTO CON IL FIUME
 - PRESENZA DI AREE RESIDUALI ED INCOLTE ALL'INTERNO DEL TESSUTO URBANO
 - AREE VERDI URBANE NON ADEGUATAMENTE ATTREZZATE
 - SCARSA PRESENZA DI VERDE ALL'INTERNO DELLE AREE COMMERCIALI
 - AREE A RISCHIO ESONDAZIONE





OBIETTIVI

CONNETTERE LE CENTRALITÀ URBANE, LE ATTREZZATURE E I SERVIZI DELLA CITTÀ TRA DI LORO ATTRAVERSO RETI CHE FAVORISCONO LA CIRCOLAZIONE LENTA

RACCORDARE IL LUNGOMARE CON LA CITTÀ COMPATTA

TUTELARE L'AREA FLUVIALE E GLI SPAZI CIRCOSTANTI IN QUANTO AREE DI GRANDE VALORE PAESAGGISTICO ED ECOLOGICO

NUOVE CENTRALITÀ ALL'INTERNO DELL'AREA URBANA MA IMMERSO NEL VERDE PER SPEZZARE LA REGOLARITÀ DEL TESSUTO URBANO

INCREMENTARE E INVESTIRE SUL TURISMO BALNEARE, SULLE ECCELLENZE DELLA PRODUZIONE AGRICOLA E SULLE BELLEZZE NATURALI CHE CARATTERIZZANO IL PAESAGGIO ADRIATICO

AMPLIARE IL SISTEMA TURISTICO IN MODO CHE SIA LEGATO NON SOLO ALLA FASCIA COSTIERA

VALORIZZARE IL SISTEMA FLUVIALE NELLA RELAZIONE CON LA CITTÀ

POTENZIARE L'ASPETTO ECONOMICO E TURISTICO DEL PORTO PER SFRUTTARE MAGGIORMENTE IL POTENZIALE DELLA CITTÀ

AZIONI

CONNETTERE LE CENTRALITÀ URBANE ESISTENTI DELLA CITTÀ DI SENIGALLIA ATTRAVERSO UNA PISTA CICLOPEDONALE CONTINUA, CHE NON SI INTERROMPE MAI, IN MODO DA FAVORIRE LA CIRCOLAZIONE LENTA

RACCORDARE LA PARTE DEL LUNGOMARE CON LA CITTÀ VALORIZZANDO I SOTTOPASSAGGI ESISTENTI E RENDENDOLI IDONEI ALLA CIRCOLAZIONE CICLOPEDONALE

TUTELARE L'AREA FLUVIALE COME ELEMENTO DI ROTTURA TRA IL TESSUTO INSEDIATIVO, COMMERCIALE E INDUSTRIALE SALVAGUARDANDO GLI SPAZI NATURALI FLUVIALI RIMOVENDO I FATTORI DI INQUINAMENTO

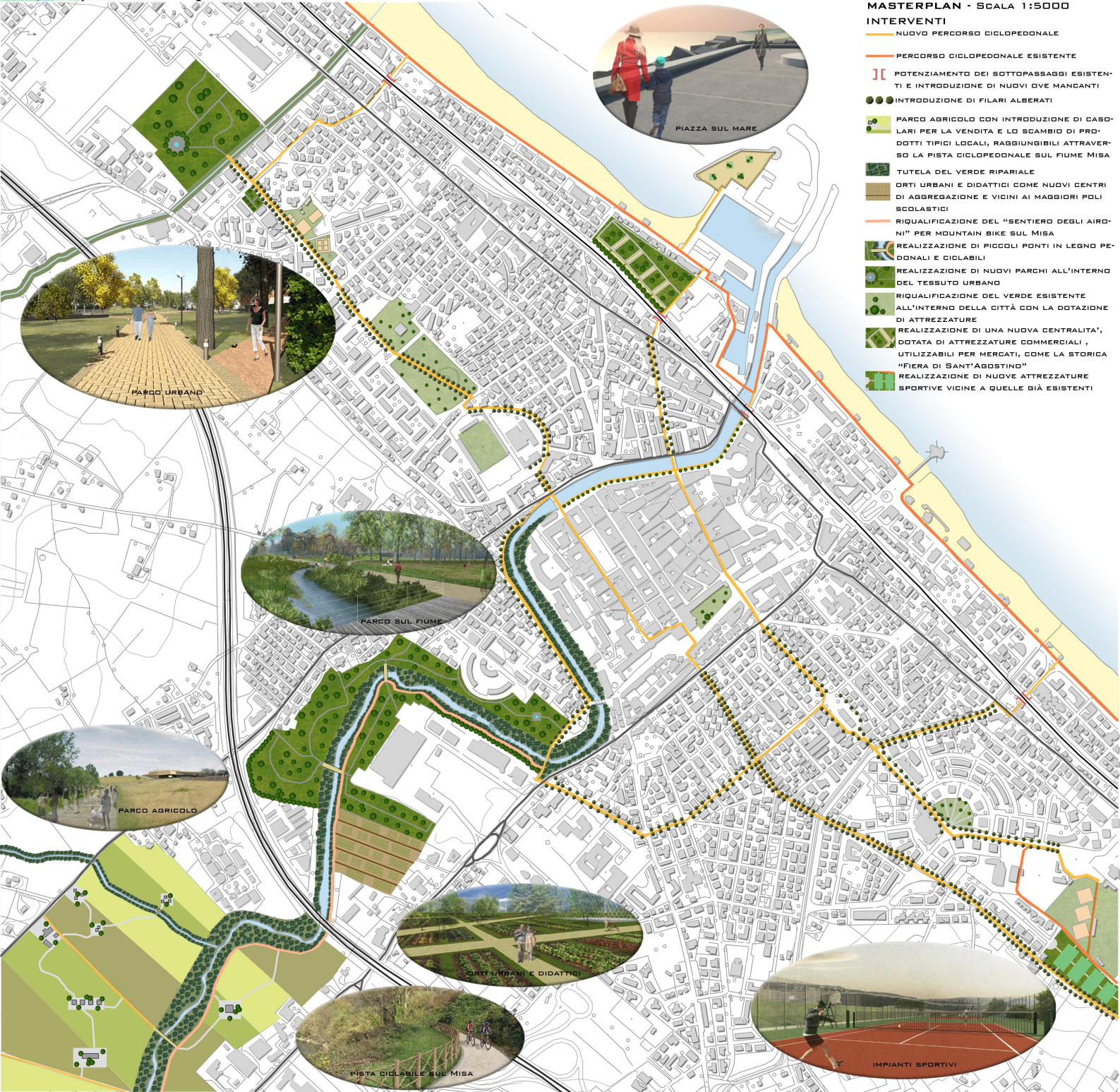
NUOVE CENTRALITÀ E NUOVI CENTRI DI AGGREGAZIONE ALL'INTERNO DELL'URBANIZZATO CREANDO PIAZZE IMMERSO NEL VERDE

INCREMENTARE SUL TURISMO SOPRATTUTTO AGRICOLO, CREANDO UN ITINERARIO CHE SFRUTTI LE ECCELLENZE DELLA PRODUZIONE AGRICOLA E LE BELLEZZE NATURALI

AMPLIARE IL SISTEMA TURISTICO PROMUOVENDO ITINERARI CULTURALI SULLE EMERGENZE STORICHE DI SENIGALLIA E SULLA STORICA "FIERA FRANCA", OGGI CHIAMATA FIERA DI SANT'AGOSTINO, CHE HA CARATTERIZZATO PER SECOLI LA CITTÀ

VALORIZZARE IL RAPPORTO FIUME-CITTÀ CREANDO SPAZI APERTI ATTREZZATI NELLE ZONE CHE AFFIANCO LE SPONDE E REALIZZANDO UN LUNGOFIUME VERDE PERCORRENDO IL QUALE SI PUÒ GODERE DI UNA VISTA PRIVILEGIATA NELLA CITTÀ

POTENZIARE IL PORTO REALIZZANDO UNA PIAZZA NELL'AREA DEGLI EX CANTIERI, FAVORENDO L'IDEA DELLA CITTÀ CHE AVANZA VERSO IL MARE



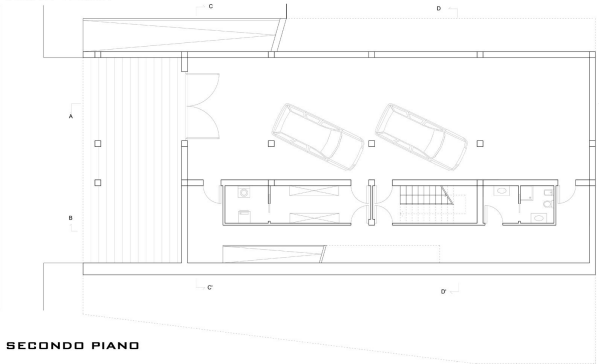
MASTERPLAN - SCALA 1:5000

- INTERVENTI**
- NUOVO PERCORSO CICLOPEDONALE
 - PERCORSO CICLOPEDONALE ESISTENTE
 - POTENZIAMENTO DEI SOTTOPASSAGGI ESISTENTI E INTRODUZIONE DI NUOVI OVE MANCANTI
 - INTRODUZIONE DI FILARI ALBERATI
 - PARCO AGRICOLO CON INTRODUZIONE DI CASOLARI PER LA VENDITA E LO SCAMBIO DI PRODOTTI TIPICI LOCALI, RAGGIUNGIBILI ATTRAVERSO LA PISTA CICLOPEDONALE SUL FIUME MISA
 - TUTELA DEL VERDE RIPARIALE
 - ORTI URBANI E DIDATTICI COME NUOVI CENTRI DI AGGREGAZIONE E VICINI AI MAGGIORI POLI SCOLASTICI
 - RIQUALIFICAZIONE DEL "SENTIERO DEGLI AIRONI" PER MOUNTAIN BIKE SUL MISA
 - REALIZZAZIONE DI PICCOLI PONTI IN LEGNO PEDONALI E CICLABILI
 - REALIZZAZIONE DI NUOVI PARCHI ALL'INTERNO DEL TESSUTO URBANO
 - RIQUALIFICAZIONE DEL VERDE ESISTENTE ALL'INTERNO DELLA CITTÀ CON LA DOTAZIONE DI ATTREZZATURE
 - REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA CENTRALITÀ, DOTATA DI ATTREZZATURE COMMERCIALI, UTILIZZABILI PER MERCATI, COME LA STORICA "FIERA DI SANT'AGOSTINO"
 - REALIZZAZIONE DI NUOVE ATTREZZATURE SPORTIVE VICINE A QUELLE GIÀ ESISTENTI

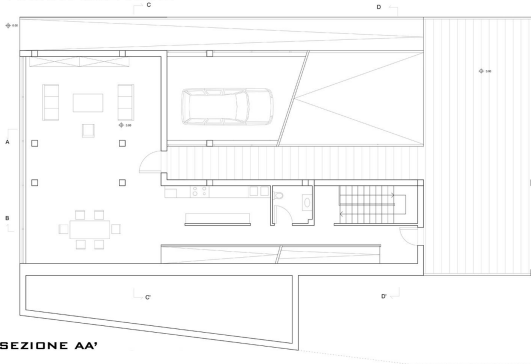


LABORATORIO DI FONDAMENTI DELLA PROGETTAZIONE B | PROF. GABRIELE MASTRIGLI | PROF. IRENE VIRGILI | A.A. 2013/2014 | ZONA: PARIGI

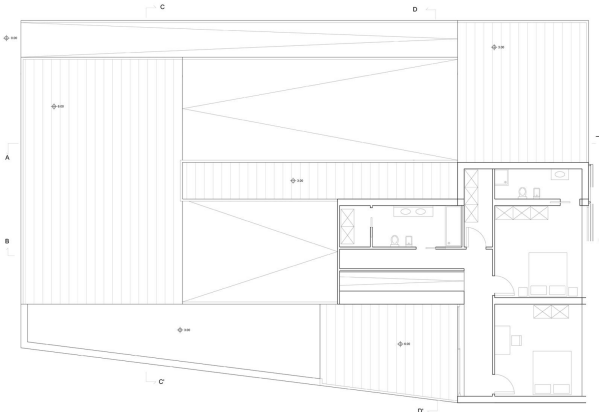
PIANTA PIANO TERRA



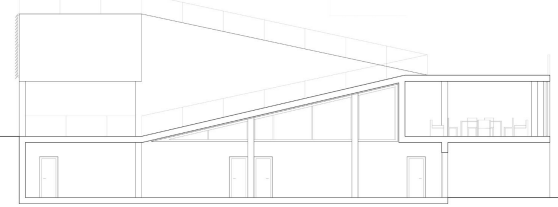
PIANTA PRIMO PIANO



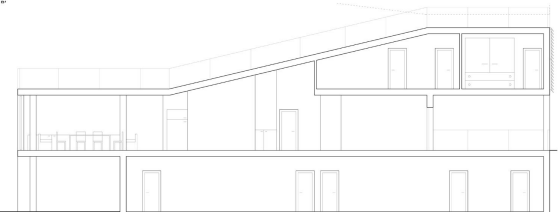
PIANTA SECONDO PIANO



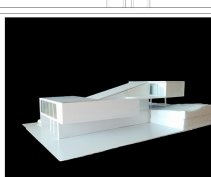
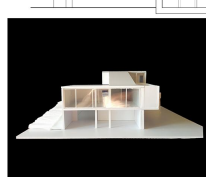
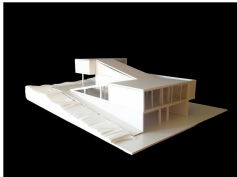
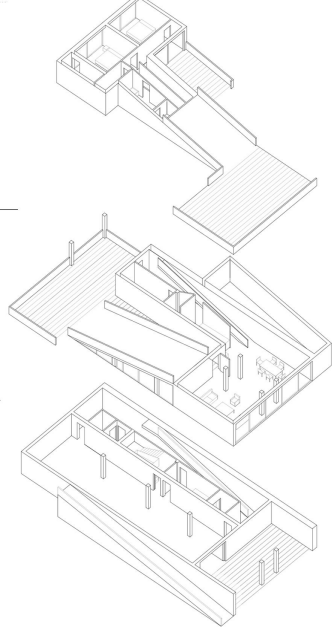
SEZIONE AA'



SEZIONE BB'



IL TEMA DI PROGETTO PREVEDEVA LA REALIZZAZIONE DI UNA VILLA MONO-FAMILIARE A PARIGI NELLO STESSO LOTTO DEL CASO STUDIO SCELTO (VILLA DALL'AVA DI REM KOOLHAAS), REINTERPRETANDO IN PARTICOLARE IL TETTO GIARDINO. IL PROGETTO PARTE DAL TEMA DEL TERRENO, VALE A DIRE COSTRUIRE UN TETTO GIARDINO CHE FOSSE CONTINUO, L'OBIETTIVO È STATO QUELLO DI AVERE UNA CONTINUITÀ DEL TETTO SENZA MAI INTERROMPERLO IN NESSUN PIANO. QUESTO È STATO POSSIBILE GRAZIE ALL'UTILIZZO DI TRE RAMPE. LA VILLA SI SVILUPPA SU TRE LIVELLI: IL PIANO TERRA OSPITA UN AMPIO GARAGE, CON UNA SPINA CHE SI SVILUPPA LONGITUDINALMENTE ED OSPITA I SERVIZI; NEL PRIMO PIANO SI SVILUPPA LA ZONA GIORNO; NEL SECONDO PIANO SI SVILUPPA LA ZONA NOTTE DAL QUALE È POSSIBILE RAGGIUNGERE LA PISCINA, RAGGIUNGIBILE ANCHE DAL TETTO DEL PRIMO PIANO PROPRIO COME VILLA DALL'AVA.



LABORATORIO PROGETTAZIONE URBANA B | PROF. ALESSANDRO GABBIANELLI | PROF. BIANCA MARIA RINALDI | A.A. 2014/2015 | ZONA: MAROTTA (AN)

PIANTA PIANO TERRA



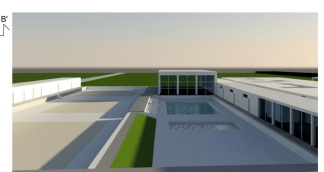
IL TEMA DI PROGETTO PREVEDEVA LA REALIZZAZIONE DI SPAZI RICETTIVI PER IL TURISMO TRA MARE E CAMPAGNA, IN UNA ZONA FORTEMENTE AGRICOLA, SITA A MAROTTA.

SI È DECISO DI RAGIONARE SU UN TURISMO DI TIPO SPORTIVO.

L'IDEA PROGETTUALE CONSISTEVA NEL TROVARE UNA SINERGIA TRA L'ESISTENTE E IL NUOVO. PROPRIO PER QUESTO, OSSERVANDO I FORTI SEGNI LONGITUDINALI DEL TERRITORIO, SI È SCELTO DI PROGETTARE DELLE FASCE LONGITUDINALI OGNUNA DELLE QUALI OSPITA DIVERSE FUNZIONI: ALLOGGI, SPA, BAR, RISTORANTE, RECEPTION, NOLEGGIO BICI, INFERMERIA, PISCINA COPERTA E PISCINA SCOPERTA, CAMPI DA GIOCO (PALLAVOLO, TENNIS, BASKET, CALCIO), E RELATIVI SPogliati.

QUESTE FASCE SONO COLLEGATE TRA DI LORO TRAMITE UNA PISTA CICLOPEDONALE, CHE OLTREPASSA LA FERROVIA ED ARRIVA FINO AL MARE.

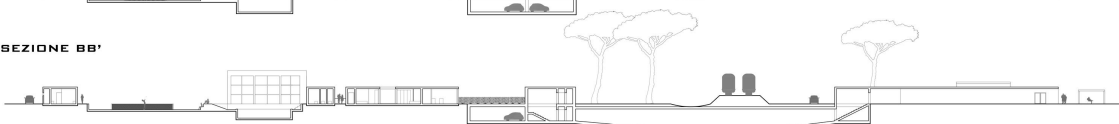
A RIDOSSO DELLA FERROVIA INVECE, È STATO REALIZZATO UN PARCO CHE FUNGE DA BARRIERA CON QUEST'ULTIMA,



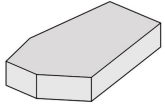
SEZIONE AA'



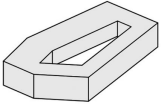
SEZIONE BB'



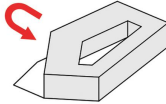
LABORATORIO DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA B | PROF. MASSIMO PERRICCIOLI | PROF. MARCO CIMILLO | A.A. 2014/2015 | ZONA: NAPOLI



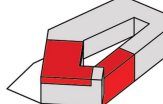
Il progetto parte da un intervento di adattamento al lotto.



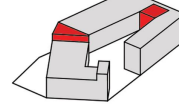
L'evoluzione compositiva parte dalla scelta di una tipologia a corte interna.



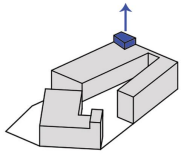
Il lato nord-ovest viene ruotato per consentire l'inserimento di una seconda corte.



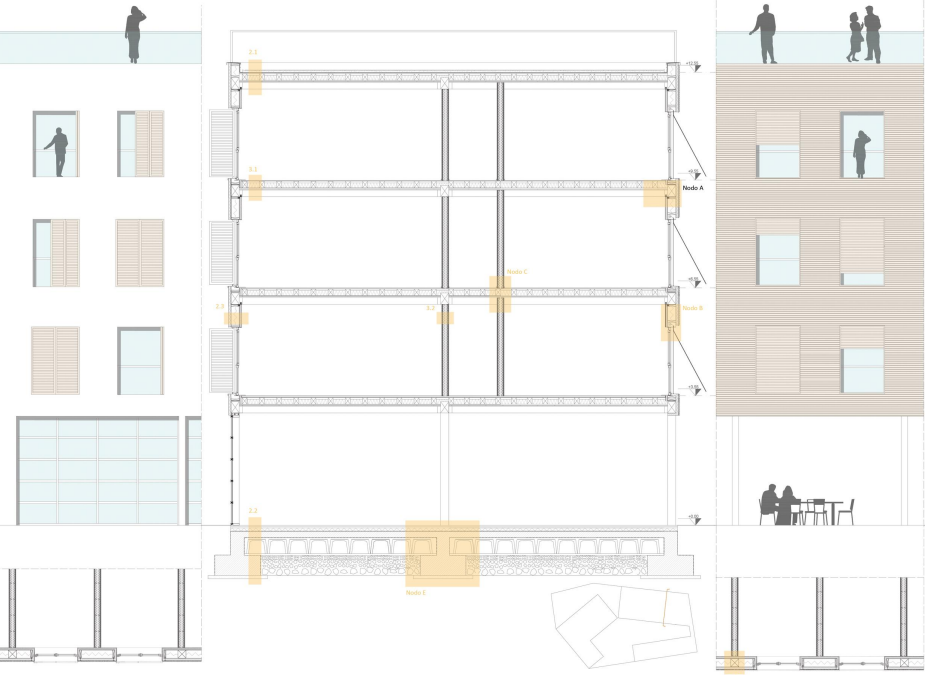
Attraverso operazioni di sottrazione, la corte viene allargata per ragioni funzionali e per consentire agli ambienti di essere maggiormente illuminati dalla luce naturale.



Operazioni di addizione che permettono di avere una copertura praticabile.



SEZIONE COSTRUTTIVA



SEZIONE/PROSPETTO SUD

PROSPETTO EST

PROSPETTO NORD



- LEGENDA**
- 1. STRUTTURA**
 - 1.1 Pilastro in legno 250x250 mm
 - 1.2 Trave in legno 350x250 mm
 - 2. CHIUSURE ESTERNE**
 - 2.1 SOLAIO DI COPERTURA L (W/m² K) = 0,218
 - Pannello isolante
 - Guaina impermeabile trasparente
 - Soletta elasticamente armata per pendenza 40 mm
 - Telo di contenimento del getto della soletta
 - Pannello OSB 3 20 mm
 - Interspaccina d'aria 50 mm
 - Isolante 15 mm
 - Trave in legno lamellare 200x150 mm
 - Barriera a vapore 5 mm
 - Barriera a vapore 5 mm
 - Pannello di fibre di legno mineralizzate 30 mm
 - Profilo in abete 10x20 mm
 - Interspaccina acustica 10 mm
 - Doghe abete a vista 15 mm
 - 2.2 SOLAIO CONTROTERRA
 - Maggiore contenitore 50 mm
 - Soletta in cls con rete elettrosaldata gettata in opera alleggerita con ghia 500 mm
 - Guaina impermeabilizzante 3mm
 - Isolante 100 mm
 - Massetto 40 mm
 - Rivestimento 35 mm
 - 3.1 CHIUSURA VERTICALE L (W/m² K) = 0,11**
 - Intonaco
 - Finestra trasparente per cappotto su rasante con rete portantonaco
 - Pannello isolante ROCKWOOL FRONTROCK MAX E 80mm
 - Pannello isolante ROCKWOOL TIMBERROCK 160 mm
 - Telo di tenuta all'aria con funzione di controllo del vapore
 - Pannello di chiusura a base legno 12,5 mm
 - Struttura a orditura in legno riempita con pannello ROCKWOOL ACOUSTIC 225 PLUS 50 mm
 - Pannello di chiusura a base legno 15 mm
 - Latta in gessofibra 12,5 mm
 - Latta in cartongesso 12,5 mm
 - 3.2 PARTIZIONI INTERNE**
 - 3.2.1 SOLAIO INTERNO
 - Pannello OSB 3 20 mm
 - Interspaccina d'aria 50 mm
 - Isolante 15 mm
 - Trave in legno lamellare 200x150 mm
 - Barriera a vapore 5 mm
 - Pannello di fibre di legno mineralizzate 30 mm
 - Profilo in abete 10x20 mm
 - Interspaccina acustica 10 mm
 - Doghe abete a vista 15 mm
 - 3.2.2 PARTIZIONE INTERNA
 - Latta in cartongesso 40 mm
 - Isolante in lana di roccia 50 mm
 - Latta in cartongesso 40 mm
 - Isolante in lana di roccia 50 mm
 - Latta in cartongesso 40 mm

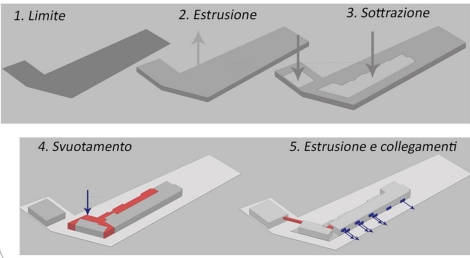
IL TEMA DI PROGETTO PREVEDEVA LA REALIZZAZIONE DI SOCIAL HOUSING PER STUDENTI UNIVERSITARI NELLA PERIFERIA DI NAPOLI. L'EDIFICIO PROGETTATO E' IN GRADO DI OSPITARE 119 STUDENTI; IL PIANO TERRA OSPITA I VARI SERVIZI COME BAR, PORTINERIA, AULA STUDIO ECC. ED UN GRANDE PATIO PUBBLICO. I PIANI SUPERIORI OSPITANO GLI ALLOGGI PER GLI STUDENTI, PROGETTATI DOPO UN STUDIO APPROFONDITO SULLA MICRO-ARCHITETTURA, UTILIZZANDO ANCHE ARREDI ESTREMAMENTE FLESSIBILI. QUESTI ALLOGGI AFFACCIANO SU CORRIDOI VIBILI CHE COLLEGANO GLI ALLOGGI STESSI E LE CUCINE ED AREE RELAX IN COMUNE. INFINE SI CONCLUDE CON UNA COPERTURA PIANA VIVIBILE ED UNA PARTE UTILIZZATA DAI PANNELLI SOLARI. LA STRUTTURA E' IN LEGNO E SI E' UTILIZZATO IL SISTEMA A TRAVI E PLASTRI. L'EDIFICIO HA NUMEROSI SISTEMI PASSIVI COME LE TORRI DI VENTILAZIONE, SERVE ECC. E SISTEMI ATTIVI QUALI FOTOVOLTAICO POSIZIONATO IN COPERTURA.

PIANTA PIANO TERRA E PIANO TIPO



LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DELL'ARCHITETTURA B | PROF. EMILIO CORSARO | PROF. MASSIMO PERRICCIOLI | A.A. 2015/2016 | ZONA: TORTORETO (TE)

PIANTA SCALA 1:500



IL TEMA DI PROGETTO PREVEDEVA LA REALIZZAZIONE DI UNA SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA A TORTORETO LIDO (TE) IN UN'AREA EDIFICABILE. NEL PROGETTO E' PREVISTA LA REALIZZAZIONE DELLA SCUOLA ELEMENTARE A PIANO TERRA E DELLA SCUOLA MEDIA AL PRIMO PIANO. LA POSIZIONE DEGLI AMBIENTI E' STATA STUDIATA IN BASE ALL'IRRAGGIAMENTO E ALL'UTILIZZO, ED INFATTI LE AULE SONO DISPOSTE AD EST, MENTRE GLI AMBIENTI UTILIZZATI NEGLI ORARI EXTRASCOLASTICI SONO DISPOSTI AD OVEST O A SUD. L'EDIFICIO CHE OSPITA LA PALESTRA E' STATO POSIZIONATO A SUD, STACCATO DALL'EDIFICIO SCOLASTICO (IN MODO DA PERMETTERE L'UTILIZZO ANCHE IL POMERIGGIO), MA E' COLLEGATO ALLA SCUOLA PER MEZZO DI UN BALLATOIO. LA PRESENZA DEL VERDE CARATTERIZZA IL LOTTO COME SPAZIO RELAX, DI GIOCO E DIDATTICO AD OVEST NEL GIARDINO DELLA SCUOLA.



PROSPETTI SCALA 1:500

